

In Liguria

## Due esponenti Pdl passano all'Udc Casini: smottamento

MILANO — Lo definisce «un granellino di sabbia che va da un partito grande a uno minore». O, anche, «un piccolo inizio di smottamento». Ma è evidente che per **Domenico Casini** il passaggio, annunciato ieri in una conferenza stampa alla Camera, della deputata Gabriella Mondello dal Pdl all'Udc merita un attimo di orgoglio. Non fosse altro perché con la parlamentare va all'Udc anche l'ex coordinatore del partito di Berlusconi a Genova, Giovanni Boitano. Quest'ultimo proprio ieri ha inviato una lettera al presidente dei deputati pdl, Fabrizio Cicchitto, per comunicargli le dimissioni dal gruppo. Contemporaneamente **Lorenzo Cesa**, segretario centrista, l'ha nominato segretario regionale dell'Udc in Liguria. Una scelta, quella di Mondello e Boitano, secondo Casini, «ammirevole. Perché lasciano un partito che ha governo e potere per andare in uno che non ha né l'uno né l'altro. Ma in Liguria, alle prossime regionali, l'Udc sarà decisivo». Tra l'altro, la decisione della Mondello ha suscitato scalpore. Già sindaco di Lavagna, e alla terza legislatura nelle file prima di Forza Italia poi del Pdl, Mondello è stata infatti una delle esponenti di



**Deputata** Gabriella Mondello è passata dal Pdl all'Udc

punta dell'area del Pdl ligure vicina al ministro **Matteo Sacca**. La diretta interessata ha spiegato le motivazioni della sua scelta in una lettera inviata a Cicchitto: «Con grande sofferenza, maturata in silenzio e senza ricevere riscontri alle mie espressioni a qualcuno rivolte, ho deciso di lasciare il gruppo di appartenenza perché avverto un disagio crescente che non mi permette più di vivere serenamente la mia vita politica». E ancora. «Ho creduto in Forza Italia. Ho

sperato nel Pdl. Ma ho dovuto amaramente constatare che nell'organizzazione del Pdl ligure non solo non c'era alcuna libertà ma dominavano cinismo e arroganza. Ecco perché è maturata in me l'esigenza di una politica diversa». Amareggiato per la scelta della Mondello si è detto il senatore del Pdl Luigi Grillo: «Ho contribuito non poco all'inserimento della professoressa Mondello in Forza Italia, per questo la sua decisione mi addolora e suscita in me profonda amarezza. Da tempo i comportamenti di Gabriella Mondello non erano in sintonia con lo spirito e l'azione del presidente Berlusconi. La decisione di passare all'Udc conclude un percorso che forse sarebbe stato meglio si completasse anni fa. Purtroppo, in questo periodo, il Levante genovese è stato messo a soqquadro da una politica che troppo spesso ha privilegiato i profitti di carriera personali all'interesse generale. Da oggi — ha concluso Grillo — si dovrà cambiare, cominciando a recuperare tutte quelle energie e quelle persone che finora sono state tenute fuori dalla porta».

A. F.

